

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno; e così pure l'interpellanza, qualora il ministro interessato non dichiarerà, nel termine regolamentare, di non accettarla.

Sull'ordine del giorno.

SANTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha la facoltà.

SANTINI. Prego la Camera e l'onorevole presidente del Consiglio di consentire che nell'ordine del giorno della seduta antimeridiana di domani sia iscritto il disegno di legge segnato al numero 39 dell'ordine del giorno d'oggi, che concerne la concessione al comune di Bologna della facoltà di valersi delle disposizioni contenute negli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. È uno dei disegni di legge che ho già dato in nota all'onorevole Presidente.

SANTINI. La ringrazio.

COMANDINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha la facoltà.

COMANDINI. Prego l'onorevole presidente del Consiglio e l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica di consentire che in una delle sedute di domani io possa svolgere la mia proposta di legge per i maestri in soprannumero. Prometto che la svolgerò telegraficamente.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Si può mettere in principio della seduta pomeridiana.

PRESIDENTE. Sta bene, purchè sia telegrafico. *(Si ride).*

(Così rimane stabilito).

SCORCIARINI-COPPOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCORCIARINI-COPPOLA. Prego l'onorevole presidente del Consiglio e la Camera di consentire che sia messo nell'ordine del giorno della seduta mattutina di domani il disegno di legge segnato col numero 34 dell'ordine del giorno: « Esenzione dalle imposte fondiari delle case dei contadini nelle provincie meridionali, nella Sicilia e nella Sardegna ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Si può mettere in fine dell'ordine del giorno della seduta antimeridiana.

PRESIDENTE. Anche questo disegno di legge sarà incluso nell'ordine del giorno della seduta di domattina.

(Così rimane stabilito).

MARAINI EMILIO. Faccio uguale istanza per il disegno di legge segnato al numero 45, per « Approvazione preventiva dei tori da destinarsi alla monta pubblica ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Non ho nessuna difficoltà ad acconsentire.

PRESIDENTE. Allora anche per questo disegno di legge così rimane stabilito.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Ed ora faccio io una proposta e cioè che subito dopo il disegno di legge, ora in discussione, sulle spese militari, sia messo all'ordine del giorno delle sedute pomeridiane il disegno di legge che si riferisce ai provvedimenti per le pensioni e per il trattamento del personale delle ferrovie dello Stato.

Si tratta di una questione che è bene risolvere al più presto. *(Approvazioni).*

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, così rimarrà stabilito.

(Così rimane stabilito).

ARLOTTA. Chiedo di parlare.

ARLOTTA. Propongo che la seduta antimeridiana di domani cominci alle nove, invece che alle dieci.

Voci. No, no!

Altre voci. Sì, sì!

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Per parte mia, se la Camera lo desidera, acconsento; ma proporrei invece di far seduta mattutina anche sabato, per continuare l'ordine del giorno della seduta di domani.

GUARRACINO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GUARRACINO. Desidero sapere se alla legge dei ferrovieri, iscritta nell'ordine del giorno della tornata pomeridiana, seguirà la legge per i professori universitari.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Prima quella per il trattamento del personale delle ferrovie di Stato, e poi l'altra.

ARLOTTA. Dopo il chiarimento datomi, che la seduta antimeridiana di domani sarà